

IL PRESENTE DOCUMENTO NON DEVE ESSERE DIVULGATO, PUBBLICATO O DISTRIBUITO, IN TUTTO O IN PARTE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, IN CANADA, IN GIAPPONE E IN AUSTRALIA O IN QUALSIASI ALTRO PAESE IN CUI CIÒ COSTITUISCA UNA VIOLAZIONE DELLA DISCIPLINA APPLICABILE.



COMUNICATO STAMPA

Milano, 17 luglio 2020 - UBI Banca S.p.A. (“**UBI Banca**”) ha appreso con favore la decisione dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) in merito all’offerta pubblica di scambio promossa da Intesa Sanpaolo (“**ISP**”) sulla totalità delle azioni emesse da UBI Banca (“**OPS**”).

L’Autorità ha infatti condiviso le preoccupazioni rappresentate da UBI Banca nel corso del procedimento secondo cui l’integrazione tra ISP e UBI Banca creerebbe una posizione dominante incompatibile con la disciplina *antitrust* in numerosi mercati bancari e assicurativi. Inoltre, nel caso in cui l’OPS non raggiungesse la soglia di adesione del 66,67%, ISP non potrebbe garantire con certezza la dismissione degli sportelli di proprietà di UBI Banca.

Per queste ragioni, nell’autorizzare l’operazione, l’Autorità ha imposto a ISP alcune misure di carattere strutturale per risolvere le preoccupazioni emerse nel corso del procedimento *antitrust*. In particolare, l’AGCM ha imposto a ISP di cedere entro un termine prestabilito oltre 500 sportelli e – diversamente da quanto proposto dalla stessa ISP – ha espressamente precisato che, nel caso in cui non riesca a dismettere sportelli di proprietà di UBI Banca, ISP sarà obbligata a cedere sportelli di sua proprietà idonei a produrre nei mercati interessati effetti almeno equivalenti a quelli derivanti dalla cessione di sportelli UBI Banca, così da preservare il dispiegarsi delle dinamiche concorrenziali a seguito dell’operazione di concentrazione.

Come evidenziato dal Consiglio di Amministrazione di UBI Banca nel comunicato *ex art.* 103, commi 3 e 3-*bis*, del D.Lgs. 58/1998 pubblicato il 3 luglio 2020 (il “**Comunicato dell’Emittente**”) ¹, e affermato dalla stessa ISP nel documento di registrazione pubblicato il 26 giugno 2020 ², gli obiettivi strategici dell’operazione annunciati da ISP non riflettono in alcun modo i possibili impatti connessi a misure alternative alla cessione degli sportelli di UBI Banca.

In coerenza con quanto già indicato nel Comunicato dell’Emittente ³, si rileva al riguardo che, qualora ISP dovesse essere obbligata a cedere filiali di sua proprietà in luogo degli sportelli di UBI Banca oggetto dell’“*Accordo BPER*” e degli “*Impegni ISP*”, la realizzazione dei suddetti obiettivi strategici dell’operazione e, per essi, dei *target* reddituali “promessi” da ISP potrebbe risultarne pregiudicata.

Per ogni informazione in merito alle valutazioni e alle considerazioni del Consiglio di Amministrazione di UBI Banca sull’OPS e sul corrispettivo offerto agli azionisti si rinvia al Comunicato dell’Emittente.

¹ Cfr. Paragrafo 2.4.2(ii) del Comunicato dell’Emittente.

² Cfr. Parte B, Paragrafo 7.4 del Documento di Registrazione relativo a ISP pubblicato il 26 giugno 2020.

³ Cfr. Paragrafo 2.4.2(ii) del Comunicato dell’Emittente.

Il presente documento non costituisce né potrà essere interpretato quale offerta di acquisto e/o scambio, né quale sollecitazione di offerte per vendere, sottoscrivere, scambiare o altrimenti disporre di, strumenti finanziari. L'Offerta è promossa da Intesa Sanpaolo S.p.A. esclusivamente in Italia ed è effettuata a mezzo della pubblicazione, da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A., del relativo documento di offerta approvato da CONSOB. Il documento di offerta contiene l'integrale descrizione dei termini e delle condizioni dell'Offerta e delle modalità di adesione. Prima di aderire all'Offerta si raccomanda ai soci di leggere attentamente la documentazione sull'Offerta pubblicata ai sensi di legge.

*Questo documento è accessibile nel o dal Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord esclusivamente: (i) da persone che hanno esperienza professionale in materia di investimenti che rientrano nell'articolo 19(5) del Financial Services and Markets Act 2000 (Financial Promotion) Order 2005 (l'“**Order**”) o (ii) da società con patrimonio netto elevato e da altre persone alle quali il presente documento può essere legittimamente trasmesso, in quanto rientranti nell'articolo 49(2) commi da (a) a (d) dell'Order (congiuntamente, i “**Soggetti Rilevanti**”).*

*Copia, integrale o anche solo parziale, del presente documento, così come di qualsiasi altro documento relativo all'Offerta, non è e non dovrà essere inviata né in qualsiasi modo trasmessa o comunque distribuita, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America (ovvero a “U.S. Persons” come definite ai sensi del U.S. Securities Act del 1933), in Canada, in Giappone e in Australia, nonché in qualsiasi altro Paese in cui tale Offerta non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità o di altri adempimenti (tali Paesi, inclusi Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, collettivamente, i “**Paesi Esclusi**”) né a soggetti residenti, domiciliati o attualmente ubicati nel Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord diversi dai Soggetti Rilevanti. Chiunque riceva i suddetti documenti non dovrà distribuirli, inviarli o spedirli (né a mezzo di posta né attraverso alcun altro mezzo o strumento di comunicazione o commercio) nei Paesi Esclusi e/o a soggetti residenti, domiciliati o attualmente ubicati nel Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord diversi dai Soggetti Rilevanti.*

Per ulteriori informazioni:

UBI Banca – Investor relations – Tel. +39 035 3922217

Email: investor.relations@ubibanca.it

UBI Banca – Media relations – Tel. +39 027781 4213 - 4938

Email: media.relations@ubibanca.it

Copia del presente comunicato è disponibile sul sito www.ubibanca.it